

IL GIORNALE DEL VITROTTI



Prossimi Eventi

11/11

Laboratorio di Teatro

11/11

Corso di Teatro

11/11

Ginnastica

15/11

Laboratorio di Musica

15/11

Laboratorio di Cucito

17/11

Ginnastica



Cronaca della Settimana

Eccoci arrivati alla settimana di inizio attività di Casa Zoe. Oggi, in particolare, comincia proprio il corso di teatro di questa iniziativa.

Ma le novità non sono finite: nuovi membri sono approdati al laboratorio di teatro, sempre del Giovedì. Chissà quante storie nuove ci racconteranno questi nuovi partecipanti!

STORIA DI UNO STRUMENTO

Edvard Grieg

Edvard Grieg nacque a Bergen, in Norvegia, il 15 giugno 1843. Iniziò lo studio del pianoforte intorno all'età di sei anni con sua madre, che aveva studiato musica ad Amburgo. Nel 1858 entrò nel Conservatorio di Lipsia.

La sua formazione musicale fu particolarmente influenzata, in questo periodo, dall'opera di **Mendelssohn** e **Schumann**.

Successivamente, nel 1863, Grieg si trasferì a Copenaghen. Qui diede avvio a una feconda collaborazione con il compositore norvegese Rikard Nordraak, grazie al quale si avvicinò alla musica nazionalista influenzata dai canti popolari del nord Europa.

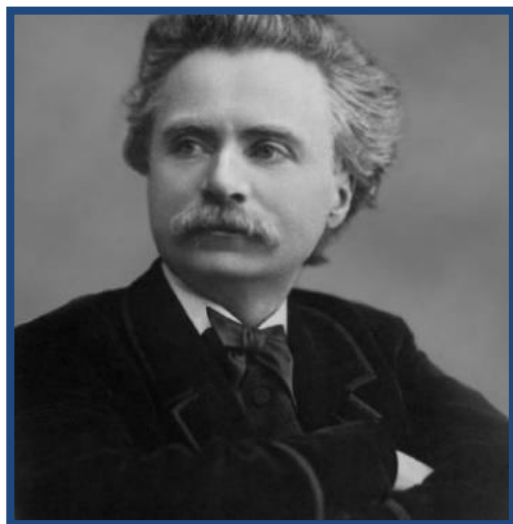
Tra il 1865 e il 1870 Grieg trascorse alcuni periodi a Roma, dove conobbe **Liszt**.

Nel 1866 al 1874 si stabilì nell'attuale Oslo, stipendiato dal governo norvegese.

A partire dal 1885 ritornò Bergen, sua città natale, dove rimase fino alla sua morte avvenuta il 4 settembre 1907.

Grieg è stato classificato, dagli storiografi, come un compositore delle cosiddette "Scuole Nazionali" (gruppi di compositori spagnoli, slavi, russi e nordici che, nella seconda metà dell'800, hanno composto molte musiche legate alle tradizioni dei loro paesi; enfatizzando le sonorità della propria cultura). Grieg è sicuramente il compositore più importante della Norvegia, nonché, un artista molto studiato e amato ancora oggi, dato il suo stile molto fantasioso capace di creare immagini immense.

L'opera più importante di questa singolare penna sono le musiche del **Peer Gynt**, poema di Erik Ibsen nato da storie tradizionali norvegesi (di cui riportiamo la trama a pagina 3).



La Ricetta della settimana: Gravlax di Ricciola

Gli ingredienti:

- 600 g di Ricciola
- 150 g di Sale fino
- 150 g di Zucchero di canna
- 1 ciuffo di Aneto

Ricetta:

Per preparare il gravlax di ricciola poiché questo non subirà alcuna cottura è molto importante assicurarsi che sia stata abbattuta in fase di acquisto (è consigliato congelare il filetto per almeno 96 ore a -18 gradi, già spellato e poi scongelarlo per la preparazione). Private il filetto della pelle utilizzando un coltello molto affilato e facendolo scorrere tra la carne e la pelle partendo dalla parte della coda fino alla fine. Una volta eliminata la pelle sistemate il filetto in una pirofila e cospargete l'intera superficie prima con il sale, poi con lo zucchero di canna e in ultimo con l'aneto tritato finemente. Fate in modo che la marinata a secco ricopra l'intero filetto, poi coprite con della pellicola trasparente e lasciate marinare in frigorifero per 12 ore. Trascorso questo tempo la ricciola avrà assorbito sia il sale che lo zucchero e rilasciato tutti i suoi liquidi.

A questo punto lavate il filetto sotto l'acqua corrente e asciugatelo con un foglio di carta da cucina. Sistemate il filetto su un tagliere e affettatelo finemente a mò di sashimi.





Gli Amici di Piero e Paquito

Spirlo il Globicefalo

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Paquito, e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Spirlo è un Globicefalo, un cetaceo di piccole dimensioni spesso chiamato "balena pilota". Questo soprannome si deve alla forma della sua testa che è molto rotonda e ricorda il casco dei piloti. Ma Spirlo non è solo questo: è anche un grande saltatore e un eccellente ballerino. Non sono poche le volte in cui lo abbiamo visto salire in superficie per saltare e bagnarci con l'acqua!

Piero e Paquito

Peer Gynt *una storia dalla Norvegia*

Il protagonista della storia, Peer Gynt, è il figlio di Jon Gynt, uomo un tempo ricco e rispettato, ma che ora è diventato un ubriaccone, che ha perso tutto il suo denaro e ha abbandonato la sua famiglia. Peer vorrebbe recuperare l'onore ed il danaro che il padre ha dilapidato, ma nella realtà si perde in sogni a occhi aperti, passando la maggior parte del tempo senza far nulla.

Un giorno, però, resta coinvolto in una rissa; diventa un fuorilegge, fugge dal paese e si rintana nella foresta.

In seguito, Solveig, donna che Peer aveva incontrato a un matrimonio e che si era innamorata di lui, lo raggiunge presso la sua capanna nella foresta. Peer la rifugge e si rimette in viaggio. Rimane lontano per diversi anni, cambiando identità e occupazioni, inclusa quella di uomo d'affari impegnato in una spedizione sulle coste del Marocco. Vaga attraverso il deserto e diventa capo beduino e profeta. Prova a sedurre Anitra, figlia di un beduino e finisce persino in un manicomio al Cairo. Infine, ormai vecchio, sulla strada di ritorno al paese natio, fa naufragio, ma sopravvive.

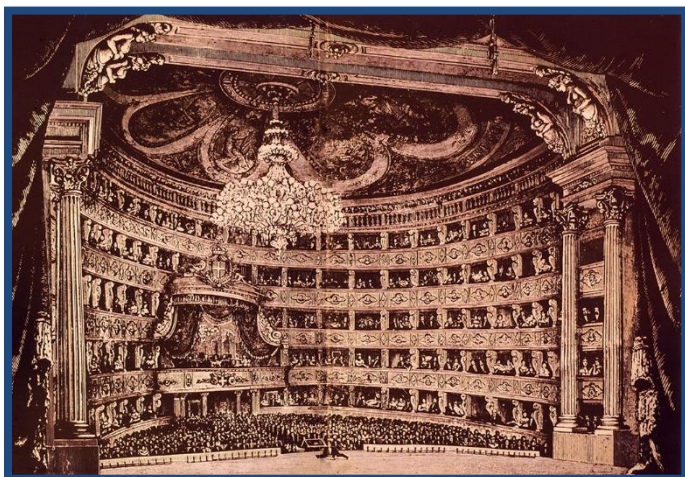
Tornato a casa in Norvegia, Peer Gynt assiste al funerale di un compaesano e partecipa a un'asta, dove vende tutto ciò che possiede della sua vita precedente. Peer non è in grado di dire quando, nel corso della propria vita, è stato "sé stesso". Molto confuso, finalmente raggiunge Solveig, che lo aveva aspettato nella capanna. Lei sostiene che Peer è sempre stato sé stesso nella fede, nella speranza e nell'amore che da sempre prova per lui. E sarà proprio grazie al suo amore che Peer riuscirà finalmente a vivere nella felicità.



Il Teatro Regio un po' di storia della nostra regione

Le origini del Teatro risalgono all'inizio del 1700, quando **Vittorio Amedeo II** decise di commissionare all'architetto **Filippo Juvarra** la progettazione e la costruzione di un nuovo grande teatro nell'ambito del più generale riassetto urbano della Piazza Castello. L'intento venne però perfezionato solo qualche anno più tardi da **Carlo Emanuele III** (incoronato re nel 1730) il quale, in seguito alla morte di Juvarra, scelse di affidare il progetto all'architetto **Benedetto Alfieri** con la richiesta di progettare un teatro di grande prestigio. Il «Regio Teatro» di Torino, edificato nel tempo record di due anni, venne inaugurato il 26 dicembre del 1740, diventando subito un punto di riferimento internazionale per l'importante capienza, le magnifiche decorazioni della sala, gli imponenti scenari e le attrezzature tecniche, nonché la qualità delle rappresentazioni. Ogni stagione aveva inizio il 26 dicembre, si concludeva con la fine del Carnevale. Comprende due nuove opere serie composte appositamente per il Teatro. Vi cantarono i più celebri castrati e prime donne dell'epoca, contribuendo in modo determinante al successo degli spettacoli.

Dopo il periodo napoleonico, con la Restaurazione, il teatro rientra in possesso dei Savoia. Alla metà del secolo vengono introdotte alcune novità nella programmazione: si passa alla stagione di Carnevale-Quaresima, articolata in cinque o più opere serie. Nel 1870 la proprietà del Regio passa al Comune di Torino; in questi anni la storia del Teatro si intreccia con quella dell'Orchestra Civica e dei Concerti Popolari che introdussero nella programmazione la musica di **Richard Wagner**. Nel nome di Wagner è pure l'esordio in Teatro di **Arturo Toscanini**, che collabora con l'Orchestra dal 1895 al 1898 e che, il 26 dicembre 1905, dopo i lavori di ristrutturazione, inaugura la nuova sala ispirata al modello teatrale di Wagner (che si rifà agli anfiteatri della Grecia Antica). Nella notte tra l'8 e il 9 febbraio 1936 il Teatro viene distrutto da un violento incendio: saranno necessari quasi quarant'anni per la sua ricostruzione che troveranno fine nel '73. Il nuovo Teatro Regio viene inaugurato il 10 aprile di quello stesso anno con l'opera di **Giuseppe Verdi** "I Vespri siciliani", per la regia di **Maria Callas** e **Giuseppe Di Stefano**.



Teatro Regio nel 1850



Teatro Regio oggi

**Ci vediamo la prossima settimana,
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**